



Città di Segrate

Direzione “Servizi di Staff e alla Persona”

Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019

(art. 11, comma 5, del D.lgs. 118/2011 - Allegato 4/1 - punto 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio)

Indice

1. Premessa
2. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL
3. Gli strumenti di programmazione
4. Gli stanziamenti del bilancio
 - 4.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 4.2 Gli equilibri di bilancio
 - 4.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 4.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 4.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti correnti
 - 4.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 4.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 4.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 4.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 4.3.7 Titolo 6 Indebitamento
 - 4.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 4.3.9 Partite di giro
 - 4.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 4.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
5. Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
9. Elenco delle partecipazioni possedute
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
 - 10.1 Saldo di finanza pubblica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Tutti i dati contabili relativi all'esercizio 2015 e precedenti fanno riferimento alle risultanze dei relativi rendiconti, mentre quelli relativi all'esercizio 2016 fanno riferimento alle risultanze di preconsuntivo

2. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL

Con nota a firma del Dirigente Ragioniere Capo datata 17/01/2017 (prot. comunale n. 1653/2017), ad oggetto: "Segnalazione ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 46 del vigente Regolamento di Contabilità - Rilevazione di passività riferite ad esercizi pregressi.", indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Generale, all'Organo di Revisione economico-finanziaria e, per conoscenza, alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti:

- si rappresentava l'esistenza di passività riferite ad esercizi pregressi, provvisoriamente quantificate in € 2.105.076,28= sulla base degli atti ed informazioni risultanti agli atti della Ragioneria Comunale, ferma restando la necessità di un ulteriore approfondimento sulla base di atti eventualmente reperibili presso le singole Direzioni comunali;
- si rappresentava altresì che la massa passiva sopra quantificata, seppure in via provvisoria, configura una rilevante condizione idonea a compromettere gravemente gli equilibri del bilancio comunale dell'esercizio 2017 e successivi, stante la già verificata impossibilità, per assenza di idonee risorse finanziarie, di adottare i provvedimenti di ripiano della stessa attraverso le misure contemplate dagli articoli 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000;
- si sottolineava l'impatto che la rilevante criticità sopra rappresentata opera su una già precaria condizione di equilibrio del bilancio comunale, evidenziatasi già nel corso del triennio 2013-2015 – e confermata nell'esercizio 2016 – dal progressivo e notevole incremento, in termini di importo e di durata temporale, del ricorso all'anticipazione di cassa ex art. 222 del TUEL, atteso che per quattro esercizi consecutivi l'Ente non è stato in grado di rimborsare integralmente l'anticipazione alla chiusura dell'esercizio e che, per gli esercizi 2013, 2015 e 2016 detta anticipazione non rimborsata al termine degli esercizi medesimi è risultata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti, costituendo tale elemento uno dei parametri obiettivi di deficitarietà, ai sensi del Decreto Ministero Interno 18/02/2013 (G.U. n. 55 del 06/03/2013).

Con verbale n. 2 del 25/01/2017 (prot. comunale n. 2754/2017), ad oggetto: "Valutazioni in merito alla nota del Dirigente Ragioniere Capo datata 17/01/2017 (prot. comunale n. 1653/2017) ad oggetto: "Segnalazione ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 46 del vigente regolamento di contabilità - rilevazione di passività riferite ad esercizi pregressi.", l'Organo di Revisione economico-finanziaria comunale rileva *"che l'ormai cronica e grave carenza di liquidità*

sopra rappresentata, di per sé idonea ad evidenziare uno stato di potenziale disequilibrio strutturale latente della situazione finanziaria del Comune, è stata già rappresentata da questo Organo di Revisione in occasione del parere rilasciato in merito al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (verbale n. 8 del 26/04/2016), nonché dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – con le deliberazioni n. 481/2015/PRSE (riferita all'esame del Conto Consuntivo 2013) e n. 418/2016/PRSE (riferita all'esame del Conto Consuntivo 2014), ulteriormente confermata dai dati di raffronto del quadriennio 2013-2016 di seguito riportati: (...)", esprimendo infine, "alla luce di quanto sopra rilevato, la valutazione che sussiste una situazione di potenziale disequilibrio strutturale latente della situazione finanziaria del Comune, non superabile – stante l'attuale assenza di idonee risorse finanziarie – mediante adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000, sussistendo le condizioni che giustificano, da parte del Consiglio Comunale, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).";

Preso atto della critica situazione economico-finanziaria dell'Ente, a fronte della quale risultava urgente ed indifferibile adottare i necessari interventi finalizzati al permanente ripristino degli equilibri generali di bilancio, atteso che non risultava possibile fare ricorso alle procedure ordinarie di riequilibrio di cui agli artt. 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio) del TUEL – come evidenziato dal Dirigente Ragioniere Capo con la sopra richiamata segnalazione del 17/01/2017, confermato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria comunale con il citato verbale n. 2 del 25/01/2017 – con deliberazione n. 1 del 13/02/2017 il Consiglio Comunale ha formalizzato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

La criticità relativa alle passività pregresse, ad oggi quantificate in 3 milioni di euro, si aggiunge alla già precaria situazione finanziaria del Comune, evidenziatasi già nel corso del quadriennio 2013-2016 dal progressivo incremento, in termini di importo e di durata temporale, del ricorso all'anticipazione di cassa ex art. 222 del TUEL; infatti, per quattro esercizi consecutivi, l'Ente non è stato in grado di rimborsare integralmente l'anticipazione di cassa in essere alla chiusura dell'esercizio e, per gli esercizi 2013, 2015 e 2016, detta anticipazione non rimborsata al termine degli esercizi medesimi è risultata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti, costituendo tale elemento uno dei parametri obiettivi di deficitarietà, ai sensi del Decreto Ministero Interno 18/02/2013 (G.U. n. 55 del 06/03/2013).

Nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale si inserisce, infine, il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, con le risultanze finali dettagliatamente illustrate al successivo punto 5. "Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016". Detto risultato (negativo) di amministrazione dell'esercizio 2016 – pur se derivante dalla ricostituzione di accantonamenti e vincoli di legge – incrementa la "massa passiva" che costituirà oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui trattasi, come previsto dal comma 6, lettera b), del citato art. 243-bis.

In relazione agli atti sopra richiamati, il Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 sono stati conseguentemente formulati tenendo presente detta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dal Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dal comma 5 del citato art. 243-bis; pertanto, le previsioni finanziarie afferenti le annualità 2017-2019 costituiranno il primo triennio del predetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata massima decennale), che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della sopra citata deliberazione (14 maggio 2017).

Si rinvia, in proposito, alla dettagliata illustrazione formulata nel Documento Unico di

Programmazione (DUP), relativamente agli atti propedeutici ad oggi adottati ed alle misure straordinarie - sia nella parte dell'entrata, sia sulla spesa corrente – afferenti la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui trattasi.

3. Gli strumenti di programmazione

Il Bilancio di previsione deve conformarsi alle linee strategiche ed operative risultanti nel Documento Unico di Programmazione (DUP); detto documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- a) la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (2015-2020), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.
- b) la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - Parte 1, che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
 - Parte 2, che analizza:
 - il Piano triennale 2017-2019 dei lavori pubblici;
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2017-2019.

4. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

- segue tabella -

Tabella 1

Riepilogo generale entrate e spese per titoli				
ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	1.045.758,94	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	25.376.477,69	30.064.050,00	27.028.112,00	27.238.112,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.671.840,67	1.184.020,00	879.000,00	870.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.773.612,94	5.159.600,00	6.575.600,00	6.828.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.509.740,00	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali (A)	35.331.671,30	70.005.070,00	39.395.712,00	37.856.712,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.038.695,29	6.781.600,00	6.781.600,00	6.781.600,00
Totale titoli 6, 7, 9 (B)	32.038.695,29	31.781.600,00	31.781.600,00	31.781.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	67.370.366,59	102.832.428,94	71.177.312,00	69.638.312,00

SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Disavanzo di amministrazione	-	920.408,00	1.974.881,00	1.351.547,00
Titolo 1 - Spese correnti	23.890.239,62	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.903.957,18	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali (A)	26.794.196,80	67.715.420,94	34.948.831,00	33.978.565,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.452.380,10	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	30.462.427,90	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.655.261,05	6.781.600,00	6.781.600,00	6.781.600,00
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	40.570.069,05	34.196.600,00	34.253.600,00	34.308.200,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	67.364.265,85	102.832.428,94	71.177.312,00	69.638.312,00
Fondo di cassa finale presunto	6.100,74			

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (a tal fine, si fa riferimento ai criteri elaborati, in merito, dalla Corte dei Conti).

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

L'art. 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Tabella 2

ENTRATE non ricorrenti destinate a spesa corrente	2017	2018	2019
Contributo per permesso di costruire	1.919.600,00	1.000.000,00	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	2.760.000,00	1.070.000,00	1.080.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada	850.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
Altre (da specificare):			
Rimborso spese elettorali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE	5.563.600,00	3.554.000,00	2.564.000,00
SPESE del Titolo 1° non ricorrenti	2017	2018	2019
Consultazioni elettorali e referendarie locali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi Organismi partecipati	-	-	-
Penali su estinzioni anticipate di mutui	-	-	-
Altre (da specificare)			
spese finanziate con permessi di costruire	1.919.600,00	1.000.000,00	-
passività pregressi (procedura art. 243-bis TUEL)	3.100.000,00	-	-
TOTALE	5.053.600,00	1.034.000,00	34.000,00

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato mediante applicazione al Bilancio 2017-2019 di quote di proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinate al finanziamento di spese correnti in conformità alle disposizioni di seguito richiamate:

- € 1.919.600,00= per l'esercizio 2017 – ai sensi dell'art. 1, comma 737, della Legge n.

208/2015 (Legge di stabilità 2016);

- € 1.000.000,00= per l'esercizio 2018 – ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Tabella 3

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	396.521,70	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	920.408,00	1.974.881,00	1.351.547,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.407.670,00	34.482.712,00	34.936.712,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00
<i>di cui:</i>		-	-	-
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		396.521,70	-	-
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		914.000,00	1.257.000,00	1.479.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.311.950,00	- 1.000.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVEISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.311.950,00	1.000.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		94.510,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-	-	-
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	649.237,24	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.311.950,00	1.000.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-	-

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La manovra tributaria per l'esercizio 2017 è strettamente connessa al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, come sopra richiamata.

A tal fine, si ricorda che l'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI (disposizione confermata per l'anno 2017 dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 – Legge di Bilancio 2017). La norma prevede espressamente che la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico.

Stante l'espressa deroga prevista dalla normativa sopra richiamata, il Consiglio Comunale e la Giunta hanno adottato, per quanto di rispettiva competenza, i seguenti provvedimenti:

- deliberazione C.C. n. 8 del 27/03/2017, ad oggetto: "Modifica all'Allegato A (Aree di circolazione classificate in categoria speciale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni - art.4, D.lgs. 15 Novembre 1993, n.507) del Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari e Piano della Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni – Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 9 del 27/03/2017, ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF - determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
- deliberazione C.C. n. 10 del 27/03/2017, ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
- deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2017, ad oggetto: "Tributi per i servizi indivisibili (TASI) - determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
- deliberazione C.C. n. 12 del 27/03/2017, ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Servizio Gestione Rifiuti - Anno 2017";
- deliberazione C.C. n. 13 del 27/03/2017, ad oggetto: "Tributo Servizio Rifiuti (TARI) - Determinazione tariffe anno 2017";
- deliberazione C.C. n. 14 del 27/03/2017, ad oggetto: "Criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione del servizio asili nido e del servizio di mensa scolastica. Modifica e integrazione Regolamento Asili Nido e approvazione Criteri Generali per l'erogazione del servizio di refezione scolastica.";
- deliberazione G.C. n. 29 del 30/03/2017, ad oggetto: "TOSAP - determinazione tariffe per l'anno 2017";
- deliberazione G.C. n. 30 del 30/03/2017, ad oggetto: "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - determinazione tariffe anno 2017";
- deliberazione G.C. n. 31 del 30/03/2017, ad oggetto: "Servizi a domanda individuale e servizi pubblici locali: determinazione tariffe e contribuzioni per l'anno 2017";

dando atto che le sopra richiamate deliberazioni costituiscono parte integrante e sostanziale della

complessiva manovra finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, nell'ambito della procedura ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità a quanto indicato ai punti 6) e 7) – Sezione II – dello “Schema Istruttorio” allegato alle “Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza”, approvate dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – con deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR del 13/12/2012.

Nel Titolo 1 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, come enumerati nella seguente tabella:

TABELLA 4

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	accertamenti 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Imposta Municipale Propria - IMU	10.930.157,59	12.734.321,00	12.734.321,00	12.734.321,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.053.948,30	1.120.000,00	1.120.000,00	1.320.000,00
TASI - Imposta sui servizi comunali	4.162,18	69.500,00	69.500,00	69.500,00
ICI/IMU - quote arretrate	1.034.211,41	2.250.000,00	550.000,00	550.000,00
IRPEF addizionale comunale	2.466.161,00	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
Quota 5 per mille dell'IRE	11.131,01	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - permanente	89.097,40	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - temporanea	73.043,52	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	5.179.060,95	5.496.000,00	5.496.000,00	5.496.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - quote arretrate	696.750,25	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.664,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	21.568.387,61	28.549.821,00	26.849.821,00	27.049.821,00
Entrate tributarie partecipazione con Agenzia Entrate per recupero evasione tributi erariali	-	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Totale Tipologia 104: compartecipazione di tributi	-	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Fondo solidarietà comunale	-	1.504.229,00	158.291,00	158.291,00
Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	1.504.229,00	158.291,00	158.291,00
Totale TITOLO I	21.568.387,61	30.064.050,00	27.028.112,00	27.238.112,00

Analisi delle entrate – Titolo 1

- I. Lo stanziamento dell'IMU, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012, n. 228, è stato quantificato in € 12.734.321,00, a fronte di un accertamento prudenziale a rendiconto 2016 di € 10.930.157,59, con una variazione in aumento per € 1.804.163,41 derivante dalla revisione delle aliquote disposto con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 10 del 27/03/2017.

La determinazione del gettito IMU è quantificata al netto della quota trattenuta dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.), pari ad € 1.994.579,35, come risultante dai dati provvisori pubblicati il 07/02/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale.

Si rappresenta che lo stesso Ministero dell'Interno, con nota prot. n. 5122 del 08/02/2017 (acquisita al protocollo comunale n. 4717 del 08/02/2017), ha formalmente comunicato che, a

seguito di elementi istruttori condivisi con il competente Dipartimento del MEF, è in corso di adozione idoneo provvedimento, a favore dell'Ente, volto alla rettifica del FSC 2016, nonché alla correzione di IMU e TASI standard per la correzione a regime del FSC 2017, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 18 maggio 2016, ritenendo fondate le segnalazioni a suo tempo formalizzate dal Comune in merito ai riflessi negativi sulla gestione del bilancio derivanti dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2921/2016, con la quale sono stati annullati parte degli ambiti di edificazione del PGT 2012 della Città di Segrate, bloccando l'applicazione delle previsioni urbanistiche e, a cascata, modificandosi le destinazione ed il regime fiscale degli immobili interessati, fermi restando la specifica posizione perequativa dell'ente e le sue capacità fiscali standard in relazione al FSC.

- II. Lo stanziamento della TASI è stato quantificato in € 69.500,00, derivante dall'applicazione dell'aliquota del 2,5 per mille, introdotta per l'anno 2017 con deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2017, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- III. Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 2.250.000,00, sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere; da evidenziare che in tale previsione è ricompreso il gettito straordinario di € 1.700.000,00 derivante da una specifica procedura di accertamento con adesione in corso di definizione da parte del predetto Concessionario, importo che – in quanto di natura straordinaria – viene destinato integralmente al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL (al netto dell'aggio dovuto al Concessionario).
Il gettito iscritto in bilancio, depurato della suddetta partita straordinaria (€ 1.700.000,00), ammonta ad € 550.000 e risulta assolutamente coerente con gli accertamenti effettivamente rilevati nell'esercizio precedente (€ 1.034.211,41)
- IV. Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF è determinato in € 6.100.000,00, sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno d'imposta 2014. L'incremento della previsione di gettito rispetto all'importo definitivamente accertato per l'esercizio precedente è giustificato dall'incremento dell'aliquota disposto con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 9 del 27/03/2017.
Si evidenzia che, in base alle proiezioni acquisite dal portale "Federalismo Fiscale" del Dipartimento delle Finanze, il gettito atteso massimo è stimato in € 6.561.265,00 e, pertanto, risulta assolutamente realistica e prudentiale la quantificazione iscritta in bilancio come sopra indicata.
- V. Il gettito della quota 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010 – art. 2) devoluto a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente viene confermato in € 10.000,00 in linea con l'accertamento definitivo dell'anno precedente.
- VI. Il gettito della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) – permanente e temporanea – è stato stimato complessivamente in € 240.000,00, tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupati.
L'incremento della previsione di gettito rispetto all'importo definitivamente accertato per l'esercizio precedente è giustificato dall'incremento dell'aliquota disposto con la sopra richiamata deliberazione G.C. n. 29 del 30/03/2017, nonché dall'assoggettamento alla tassa delle aree precedentemente escluse, in quanto assoggettate a canone concessorio non ricognitorio, non più applicabile dal Comune a seguito annullamento del Regolamento comunale, disposto in via definitiva dal Consiglio di Stato – Sez. V – con sentenza n.

02913/2016 del 07/04/2016.

VII. Il gettito TARI è stato previsto in € 5.496.000,00 al fine di garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come risultante dal Piano finanziario 2017 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 27/03/2017. Le tariffe della TARI sono state determinate per l'anno 2017 con deliberazione C.C. n. 13 del 27/03/2017, sulla base del predetto Piano finanziario.

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, confermato dall'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, verrà applicato nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Milano, trovando allocazione nelle partite di giro (Titolo 9/Entrata – Titolo 7/Spesa), in conformità a quanto disposto al punto 7.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011.

VIII. Il gettito dell'Imposta comunale sulla pubblicità è stato quantificato in € 1.120.000,00, rispetto all'accertamento da rendiconto 2016 di € 1.053.948,30, in relazione al maggior gettito stimato in relazione alla revisione delle aree di circolazione classificate in categoria speciale, disposta con deliberazione C.C. n. 8 del 27/03/2017. La previsione subisce un ulteriore incremento nell'esercizio 2019, in previsione dell'insediamento del Centro Commerciale "Westfield".

IX. Il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato stimato in € 30.000,00, in linea con i valori accertati a rendiconto 2016.

X. Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è determinato dalla somma dei seguenti importi:

- € 158.290,29 quantificato sulla base dei dati provvisori pubblicati il 07/02/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale - fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione, anche alla luce della nota prot. n. 5122 del 08/02/2017 (acquisita al protocollo comunale n. 4717 del 08/02/2017) qui trasmessa dal predetto Ministero e già sopra richiamata al precedente punto relativo al gettito IMU.
- € 1.345.938,00= (per la sola annualità 2017) dovuto al Comune a titolo di conguaglio per rettifica, in sede di verifica tecnica, dell'importo della quota determinata dal Ministero dell'Interno a titolo di F.S.C. 2016 (come risultante dallo schema di Decreto, in corso di emanazione, sul quale è stato acquisito il parere della Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, nella seduta del 2 marzo 2017). Detto importo – in quanto di natura straordinaria – viene destinato integralmente al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti, come enumerati nella seguente tabella:

- segue tabella -

TABELLA 5

Titolo II - Trasferimenti correnti	accertamenti 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato - fondo sviluppo investimenti	103.672,57	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato - altri contributi	261.675,17	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Contributo fondo nazionale accoglienza minori stranieri non accompagnati (legge di stabilità 2015)	128.295,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Progetto profughi		90.000,00	-	-
Contributo regionale per gestione asili nido	25.613,20	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo regionale per minori	76.979,59	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Contributo regionale per servizio socio assistenziale anziani	56.352,85	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Contributo regionale a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo regionale cofinanziamento progetto strade sicure	27.602,34	-	-	-
Contributo quote ALMA per settore latte	10.057,08	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti accordo di programma Piano di Zona L. 328/2000	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo città metropolitana per assistenza scolastica	-	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Contributo DGR 4154 "Linee guida per la sperimentazione del reddito di autonomia"	7.200,00	-	-	-
Contributo DGR 5450 del 25/07/2016 emergenza abitativa	48.037,00	-	-	-
Contributo DGR 5448 del 25/07/2016 "Contributo regionale di solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi"	12.000,00	3.600,00	-	-
Contributo DGR n. 5096/2016 - "Nidi gratis"	44.137,40	132.300,00	-	-
Contributo DGR n. 5644/2016 "Morosità incolpevole"	63.506,65	48.210,00	-	-
Contributo DGR 5806/2016 Progetto "Segrate più tempo per noi"	-	21.000,00	9.000,00	-
Totale Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	890.128,85	1.165.110,00	879.000,00	870.000,00
Proventi da sponsorizzazione attività di informazione ai cittadini	183,00	-	-	-
Proventi da sponsorizzazioni	24.180,00	18.910,00	-	-
Totale Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	24.363,00	18.910,00	-	-
Totale titolo II - Trasferimenti	914.491,85	1.184.020,00	879.000,00	870.000,00

Analisi delle entrate – Titolo 2

L'analisi di tale aggregato non richiede particolari valutazioni, trattandosi di poste contabili iscritte sulla base delle assegnazioni di altre Pubbliche Amministrazioni ed in considerazione del fatto che talune spese correlate vengono attivate soltanto in presenza di formale accertamento dell'entrata che le finanzia.

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione ed a contributi di organismi comunitari ed internazionali.

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Nel Titolo 3 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente, come enumerati nelle tabelle che seguono.

Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”

Si articola in:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le previsioni sono in linea con gli accertamenti dell'esercizio precedente e, in taluni casi, stimati prudenzialmente in lieve decremento, fatti salvi gli incrementi stimati in relazione agli incrementi tariffari disposti con deliberazione G.C. n. 31 del 30/03/2017 per i Servizi a domanda individuale e servizi pubblici locali.

- segue tabella -

TABELLA 6

Titolo III - Entrate extra-tributarie	accertamenti 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Diritti di segreteria (anagrafe)	3.269,08	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Diritti di rogito	28.304,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborso notifiche	8.421,71	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Diritti di segreteria	105.192,57	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Diritti rilascio carta d'identità	23.999,16	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Proventi trasporto e servizi funebri	18.423,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Proventi trasporto e servizi funebri - servizio rilevante ai fini IVA	21.780,90	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi derivanti da illuminazione votiva	37.807,75	36.200,00	36.200,00	36.200,00
Proventi corsi integrativi scolastici	354,00			
Refezione scolastica	289,35	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi asilo nido comunali	557.038,59	570.000,00	570.000,00	570.000,00
Proventi centro diurno estivo minori	147,20			
Proventi centri sportivi		164.000,00	164.000,00	164.000,00
Proventi trasporto scolastico	29.192,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi diversi servizio nettezza urbana	64.720,66	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Proventi riciclo rifiuti - olii e grassi		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi riciclo rifiuti: rottami, plastica, carta	371.263,82	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Proventi mensa dipendenti comunali	32.747,41	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi utilizzo locali	15.989,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi servizi socio-assistenziali anziani	31.056,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Proventi corsi tempo libero	75,00			
Rimborso stampati	12.374,19	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Proventi parcheggi custoditi e parchimetri	83.998,42	85.000,00	1.085.000,00	1.485.000,00
Proventi parcheggi MI2	7.904,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi Centro Diurno Disabili				
Proventi servizio assistenza domiciliare	36.569,50	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Introito rimborso stampati anagrafe	5.325,30	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Introito vendita biglietti trasporto pubblico	81.580,91	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.577.823,52	1.825.700,00	2.825.700,00	3.225.700,00
Canoni occupazione spazi ed aree	117.699,63	145.000,00	1.000,00	1.000,00
Canoni di locazione vari				
Canoni orti comunali				
Canone distributori automatici di bevande e alimenti	232.301,39	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Canoni di locazione Bar Cascina Commenda				
Canoni di locazione CDD				
Fitti attivi case comunali + spese condominiali	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Canone di concessione impianti sportivi	275.086,87	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Proventi concessione servizio distribuzione gas metano	427.000,00	427.000,00	427.000,00	300.000,00
Canoni ed altre prestazioni attive	198.614,15	202.000,00	162.000,00	162.000,00
Proventi concessioni loculi	274.789,39	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Canoni di locazione distributori automatici	16.012,50	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Canoni polizia idraulica	106.939,87	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi industrie estrattive	10.834,56	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.819.278,36	1.673.500,00	1.489.500,00	1.362.500,00
totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.397.101,88	3.499.200,00	4.315.200,00	4.588.200,00

Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”

TABELLA 7

Titolo III - Entrate extra-tributarie	accertamenti 2016	previsioni 2017	previsioni 2018	previsioni 2019
Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	3.894,94	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada	684.632,24	450.000,00	900.000,00	900.000,00
Sanzioni amministrativa CILA - SUAP	50.489,87	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sanzioni raccolta differenziata		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzione amministrativa servizi sociali	-	800,00	800,00	800,00
Riscossione coattiva sanzioni Codice della Strada	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Proventi sanzioni violazione codice della strada a carico di imprese	-	150.000,00	300.000,00	300.000,00
totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	739.017,05	890.300,00	1.490.300,00	1.490.300,00

Con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2017 è stato destinato il 50% dei proventi sanzioni violazione codice della strada negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, C.d.S. sono previsti come riportati nella tabella seguente:

	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Sanzioni art. 208 CdS	600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
(-) accantonamento FCDE	180.000,00	360.000,00	360.000,00
saldo disponibile, di cui:	420.000,00	840.000,00	840.000,00
destinato al Titolo 1°/spesa	420.000,00	840.000,00	840.000,00
destinato al Titolo 2°/spesa	-	-	-
percentuale accantonamento a FCDE	30,00%	30,00%	30,00%

L’incremento della previsione, a decorrere dall’esercizio 2108, è giustificata dalla stipulanda Convenzione con il Comune di Milano, finalizzata a disciplinare il riparto dei proventi da violazioni al C.d.S. elevate nell’area dell’Aeroporto di Linate, di competenza del Comune di Segrate.

Ai fini della valutazione dell’attendibilità della previsione, si riporta l’andamento nel quadriennio 2013-2016:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Accertamento	926.571,36	644.966,67	387.472,13	684.632,24
Riscossione (competenza)	451.262,69	308.847,96	187.298,16	287.946,72

Tale aggregato sarà sottoposto a costante monitoraggio in corso d’esercizio del grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario.

Tipologia 300 "Interessi attivi"

Trattasi di previsione di entrata residuale, a seguito della scarsa rilevanza di tale voce.

TABELLA 8

Titolo III - Entrate extra-tributarie	accertamenti 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
interessi attivi	649,31	600,00	600,00	600,00
totale Tipologia 300: Interessi attivi	649,31	600,00	600,00	600,00

Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti"

TABELLA 9

Titolo III - Entrate extra-tributarie	accertamenti 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Rimborso dall'Erario per credito IVA	80.503,44	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso spese servizi sociali	55.853,87	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborsi derivanti da risarcimenti danni	53.739,52	20.000,00	20.000,00	
Rimborsi danni stradali	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Introiti e rimborsi diversi personale	28.857,02	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Introiti e rimborsi diversi	31.554,76	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Servizio di tesoreria	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso cedole librerie	5.787,49	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi utenze edifici comunali	86.134,26	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Risarcimenti derivanti da procedimenti legali	489.225,98	-	-	-
Rimborso spese mensa scolastica personale docente	78.032,40	77.500,00	77.500,00	77.500,00
Rimborso servizio smaltimento rifiuti scuole	3.045,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso quota mutuo forno incenerimento	199.979,82	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborso indennizzo progettazione	4.057,36	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Rimborso per servizi resi a terzi	47.102,52	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Rimborso di prestazioni assistenziali	2.606,50	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso spese elettorali	122.567,37	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Rimborso spese per pubblicazioni	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese notifica concessionario tributi	-	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso quote emolumenti personale in comando	15.567,59	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Inversione contabile IVA (reverse charge)	14.722,64	15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.324.338,10	769.500,00	769.500,00	749.500,00

Le previsioni sono in linea con gli accertamenti dell'esercizio precedente (depurate di partite di natura straordinaria accertate nell'esercizio 2016) e, in taluni casi, stimati prudenzialmente in decremento.

La voce "Rimborso indennizzo progettazione" si riferisce a somme iscritte nei quadri economici delle opere pubbliche che confluiscono nel Fondo finalizzato alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

La spesa corrente per il triennio 2017-2019, riepilogata secondo i macroaggregati, è la seguente:

TABELLA 10

	macroaggregati	impegni 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	6.732.273,36	7.011.700,00	6.911.700,00	6.911.700,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	510.393,13	507.400,00	507.400,00	507.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.625.803,65	22.104.805,00	20.909.860,00	20.782.560,00
104	Trasferimenti correnti	845.037,38	689.997,00	498.561,00	486.661,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	262.025,97	315.710,00	235.710,00	115.710,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.656,58	160.100,00	160.100,00	160.100,00
110	Altre spese correnti	504.138,13	4.991.021,70	1.812.500,00	2.094.434,00
	Totale Titolo 1	31.537.328,20	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 è riferita a n. 199 unità in servizio alla data del 1° gennaio 2017 (n. 196 dipendenti a tempo indeterminato, n. 3 dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL ed il Segretario Generale).

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

		Spesa media rendiconti 2011/2013	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
spesa macroaggregato 101	+	7.821.205,99	7.011.700,00	6.911.700,00	6.911.700,00
spesa macroaggregato 102	+	498.218,57	494.380,00	484.372,00	484.372,00
spesa macroaggregato 103	+	19.401,60	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spesa macroaggregato 104	+	-	-	-	-
altre spese di personale incluse:					
riparto spese del personale Ufficio di Piano Distretto Sociale Est-Milano	+	58.628,17	48.997,00	48.997,00	48.997,00
spesa per acquistare voucher INPS	+	-	-	-	-
totale spese computate	=	8.397.454,33	7.556.077,00	7.446.069,00	7.446.069,00
totale spese corrente	=		35.780.733,00	31.035.831,00	31.058.565,00
% incidenza spesa personale	=		21,12%	23,99%	23,97%

Si rinvia, in proposito, alla dettagliata illustrazione formulata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente agli atti programmatici ed organizzativi in materia di gestione delle risorse umane per il triennio 2017-2018, nell'ambito della la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui trattasi.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2017 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI a carico dell'Ente, alla spesa per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita all'acquisizione di beni e servizi necessari per il normale funzionamento delle attività comunali.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dalla Ragioneria Comunale e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Nell'aggregato è compresa la spesa a titolo di interessi passivi dovuti al Tesoriere Comunale per utilizzo dell'anticipazione di cassa in corso d'esercizio, quantificata in € 200.000,00 per l'esercizio 2017 ed € 120.000,00 per l'esercizio 2018; si prevede che, in relazione all'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale che il Comune adotterà entro il prossimo mese di maggio c.a., la situazione di deficienza di cassa verrà riequilibrata nel corso dell'esercizio 2018 e riassorbita a decorrere dall'esercizio 2019.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite ai rimborsi per spese di personale in comando/distacco, nonché a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi ai Fondi per accantonamenti ammontano complessivamente ad € 94.500,00; si rinvia al dettaglio riportato al paragrafo 3.4 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ammontante ad € 914.000,00; si rinvia al dettaglio riportato al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa.

Relativamente ai Fondi di riserva ordinario e di cassa, si dà atto che;

- lo stanziamento di competenza relativo al Fondo di riserva ammonta ad € 165.000,00, determinato in misura pari allo 0,45% del totale delle spese correnti e, quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL per gli Enti che utilizzano l'anticipazione di cassa; il Fondo di Riserva, determinato ai sensi di legge, è stato poi decurtato delle somme corrispondenti ai prelievi disposti con apposite deliberazioni della Giunta nel corso dell'esercizio provvisorio;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva di cassa ammontano ad € 480.000,00, pari allo 0,71% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (minimo 0,20%).

Si riporta la tabella di verifica del rispetto delle disposizioni normative sopra citate:

- segue tabella -

TABELLA 11

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE FINALI (0,45% per Enti in anticipazione di cassa)	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2017	35.780.733,70	161.013,30	715.614,67	165.000,00
2018	31.035.831,00	139.661,24	620.716,62	140.000,00
2019	31.058.565,00	139.763,54	621.171,30	199.934,00
BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2017	Titolo 1	35.300.733,70	134.470,84	480.000,00
	Titolo 2	31.934.687,24		
	Titolo 3	-		
	Totale	67.235.420,94		

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 12

anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	25.231.834,28	22.756.971,91	20.230.371,91	17.815.371,91
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	2.474.862,37	2.526.600,00	2.415.000,00	2.472.000,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-
Totale fine anno	22.756.971,91	20.230.371,91	17.815.371,91	15.343.371,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

TABELLA 13

anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari (1)	87.312,28	115.710,00	115.710,00	115.710,00
Quota capitale (2)	2.474.862,37	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
Totale fine anno (3=1+2)	2.562.174,65	2.530.710,00	2.587.710,00	2.642.310,00
Totale primi tre titoli delle Entrate (4)	28.082.439,88	36.407.670,00	34.482.712,00	34.936.712,00
Incidenza (3/4)	9,124%	6,951%	7,504%	7,563%
Incidenza (1/4)	0,311%	0,318%	0,336%	0,331%

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata enumera tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (oneri di urbanizzazione).

Il titolo è composto dalle seguenti categorie:

TABELLA 14

TITOLO 4	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Tributi in conto capitale	3.044.900,00	4.913.000,00	2.920.000,00
Contributi agli investimenti	375.000,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	985.100,00	-	-
Altre entrate in conto capitale	29.192.400,00	-	-
Totale altre entrate in conto capitale	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00

In dettaglio, la previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente per il triennio 2017-2019 risulta così determinato:

TABELLA 15

contributi per permessi di costruire	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
A) urbanizzazione primaria	1.516.000,00	-	-
B) urbanizzazione secondaria	62.400,00	-	-
C) costo di costruzione	3.044.900,00	4.913.000,00	2.920.000,00
D) sanzioni	-	-	-
E) smaltimento rifiuti	23.400,00	-	-
F) maggiorazione oneri e recupero sottotetti	-	-	-
TOTALE (A)	4.646.700,00	4.913.000,00	2.920.000,00
G) monetizzazione aree standard	6.829.600,00	-	-
H) standard qualitativo	41.000,00	-	-
TOTALE (B)	6.870.600,00	-	-
TOTALE (A+B)	11.517.300,00	4.913.000,00	2.920.000,00
destinazione			
Entrate utilizzate per la spesa corrente	1.919.600,00	1.000.000,00	-
% utilizzo proventi (sul totale A) per finanziamento spesa corrente	41,31%	20,35%	

La quota destinata al finanziamento di spesa corrente riguarda:

- a) per l'esercizio 2017, spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- b) per l'esercizio 2018, esclusivamente le seguenti spese, ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017):
 - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
 - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e

- riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

3.3.7 Titolo 6 Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio 2017-2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal prospetto allegato allo schema di Bilancio.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale 2017-2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- lo schema di programma è stato adottato con deliberazione G.C. n. 161 del 20/10/2016;
- gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel Bilancio di previsione.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2017-2019 sono analizzate nel successivo paragrafo 5.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2017 evidenziano una previsione di notevole importo, conseguente all'allocazione in tale Titolo dei movimenti contabili afferenti la gestione della scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ove prevede che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo ai fini IVA, devono versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

È previsto l'accantonamento al Fondo accantonamento spese future è determinato in € 94.500,00, di cui € 90.000,00 per incrementi contrattuali del personale dipendente, ammontante ad € 4.500,00 per indennità di fine mandato, sulla base del punto 5.2, lettera i), del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011).

Si dà atto che non sussistono necessità di accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dall'art.1, comma 552, della Legge n. 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e di quanto in seguito illustrato nella parte relativa agli Organismi partecipati.

TABELLA 17

Fondi accantonamenti	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
accantonamento per contenzioso	-	-	-
accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	4.500,00	4.500,00	4.500,00
accantonamento per futuri CCNL del personale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE	94.500,00	94.500,00	94.500,00

Come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, a fine esercizio le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

A decorrere dall'esercizio 2017 (secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili), per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in tal caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si ricorda che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 205) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», allegato al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti

locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015, prevedendo che nel 2015 la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce ad almeno il 36% dell'importo quantificato nell'apposito prospetto riguardante il Fondo; la soglia minima di stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità sale al 70% nel 2017 ed all'85% nel 2018. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

TABELLA 18

esercizio 2017	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	30.064.050,00	913.529,01	914.000,00	3,040%
Entrate c/capitale	33.597.400,00	-	-	
Totale Entrate	63.661.450,00	913.529,01	914.000,00	

esercizio 2018	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	27.028.112,00	1.256.436,36	1.257.000,00	4,651%
Entrate c/capitale	4.913.000,00	-	-	
Totale Entrate	31.941.112,00	1.256.436,36	1.257.000,00	

esercizio 2019	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	27.238.112,00	1.478.160,43	1.479.000,00	5,430%
Entrate c/capitale	2.920.000,00	-	-	
Totale Entrate	30.158.112,00	1.478.160,43	1.479.000,00	

5. Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016

Le risultanze finali del Rendiconto per l'esercizio 2016, in corso di redazione, hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione, dettagliatamente analizzato nella tabella seguente, emerso a seguito della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2015 e precedenti, operata ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000, nonché del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 (formalizzati con deliberazione G.C. n. 25 del 23/03/2017), con le risultanze finali dettagliatamente.

Ancorché derivante dalla ricostituzione di accantonamenti e vincoli di legge, detto risultato (negativo) di amministrazione dell'esercizio 2016 va ad incrementare la "massa passiva" che costituirà oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come previsto dal comma 6, lettera b), del citato art. 243-bis.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		
accertamenti di competenza	+	73.446.978,87
impegni di competenza	- -	69.859.023,21
F.P.V. entrata	+	1.942.890,96
F.P.V. spesa	- -	1.045.758,94
saldo gestione di competenza	=	4.485.087,68
minori residui passivi	+	35.756,56
minori residui attivi	- -	5.050.455,51
maggior residui attivi	+	-
saldo gestione residui	= -	5.014.698,95
Fondo cassa iniziale	+	-
riscossioni	+	67.133.671,69
pagamenti	- -	67.133.671,69
residui attivi finali	+	17.623.893,03
residui passivi finali	- -	15.899.002,40
F.P.V. spesa	- -	1.045.758,94
(A) Risultato di amministrazione	=	679.131,69
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		
B) parte accantonata:		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		6.873.345,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		2.780.000,00
Altri accantonamenti		6.750,00
(B) Totale parte accantonata		9.660.095,00
C) parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		701.962,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 0,00		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente 0,00		-
Altri vincoli 0,00		-
(C) Totale parte vincolata		701.962,26
D) Parte destinata agli investimenti		4.024.743,57
D) Totale destinata agli investimenti		4.024.743,57
E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-	13.707.669,14
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 187, al comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e tenuto presente che il Comune si è formalmente avvalso della procedura ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, nel Bilancio finanziario 2017-2019 viene iscritto come posta a sé stante quota-parte del disavanzo di amministrazione risultante dal prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016 (pari ad € 13.707.669,14=) per i seguenti importi:

- esercizio 2017- € 920.408,00=
- esercizio 2018- € 1.974.881,00=
- esercizio 2019- € 1.351.547,00=

mentre il residuo importo di € 9.460.833,14= troverà copertura sulle successive annualità, dal 2020 al 2026, nell'ambito del Piano pluriennale di riequilibrio decennale di prossima approvazione.

6. **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come segue:

TABELLA 20

<u>Mezzi propri</u>	2017	2018	2019
<i>applicazione avanzo di amministrazione 2016 presunto</i>	-		
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</i>	649.237,24		
contributo permesso di costruire	11.517.300,00	4.913.000,00	2.920.000,00
alienazione di beni	647.260,00	-	-
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
Totale mezzi propri	12.813.797,24	4.913.000,00	2.920.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>			
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	375.000,00	-	-
contributi da imprese	20.720.000,00		
contributi da famiglie	40.000,00		
Totale mezzi di terzi	21.135.000,00		
TOTALE RISORSE	33.948.797,24	4.913.000,00	2.920.000,00
<i>contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)</i>	<i>-1.919.600,00</i>	<i>-1.000.000,00</i>	
<i>10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)</i>	<i>-94.510,00</i>		
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00

7. **Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Si dà atto che il Comune non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi dell'art. 207 del TUEL e, conseguentemente, non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite dal Comune.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si dà atto che il Comune non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari. anche derivati.

9. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Le **società controllate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
SEGRATE SERVIZI S.p.A.	La società svolge le seguenti attività: - gestione n. 4 farmacie - servizio tutela integrato minori e famiglie - servizio di assistenza domiciliare anziani e diversamente abili - servizio prenotazioni ospedaliere	100%
ACQUAMARINA S.r.l. - in liquidazione	La società è stata posta in liquidazione con verbale dell'assemblea dei soci in data 30/03/2011; l'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta in data 22/05/2011. In data 18/07/2011 l'assemblea dei soci ha attribuito al liquidatore tutti i poteri necessari per la liquidazione della società.	100%

Le **società partecipate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.	La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione e/o altri metodi.	15%
CAP HOLDING S.p.A.	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	1,866%
INFOENERGIA S.c.a.r.l. – in liquidazione	Con verbale in data 11/12/2015 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, nonché la nomina del liquidatore.	1,21%

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

10.1 Saldo di finanza pubblica

Le disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 463 e seguenti, della Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ridefiniscono le regole volte ad assicurare, a decorrere dall'anno 2017, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni, delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni; in particolare, il comma 468 dispone: *“Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. (...)”*

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017-2019, redatto ai sensi del sopra richiamato art. 1, commi 468, della Legge n. 232/2016, è allegato allo schema di Bilancio quale parte integrante e sostanziale.

Segrate, 03 aprile 2017

Il Dirigente Ragioniere Capo
rag. **ROBERTO MIDALI**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale e con marcatura temporale
(art. 20 - comma 3 – e art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)*